



## *“Il benessere della società passa attraverso il benessere della Famiglia”*

Questa la convinzione che sostiene l'operato delle Associazioni firmatarie di questo documento. Una convinzione che da diversi anni si traduce quotidianamente in impegno concreto per il bene comune ed in testimonianza visibile per la collettività. Non il perseguimento di un tornaconto individuale, quindi, bensì un agire diretto ed immediato a beneficio di tutti.

È questa la più importante delle ragioni per le quali le Associazioni firmatarie si sentono legittimate a presentare ai Candidati Sindaco del Comune di Parma alle imminenti elezioni amministrative, le riflessioni e le richieste che seguono. A ciò si sentono spinte anche dalla rilevanza sociale ed economica dell'attività svolta e dall'ampiezza della loro rappresentatività politica in termini di numero di famiglie associate e sostenitrici.

Se in ogni tempo la famiglia costituita come società naturale fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna è un valore ed una risorsa per la comunità, lo è ancor di più soprattutto in questo momento nel quale la nostra società - ed anche Parma - deve riposizionare i propri valori etici, relazionali ed educativi, ridefinire i propri obiettivi operativi e riconsiderare la destinazione delle proprie risorse finanziarie; non potendo limitarsi ad attendere che i tempi migliorino quasi per magia, né ritenere che sia sufficiente mitigare le sole conseguenze economiche ed occupazionali della crisi.

Sono ormai molti gli osservatori che vedono tra le sue cause il riversarsi dell'onda lunga di scelte politiche fatte negli anni passati e centrate sui bisogni dei singoli, sul tutto e subito, sul guadagno immediato piuttosto che su un sapiente ed equo utilizzo delle risorse, sull'accettazione di un ragionevole e sostenibile livello di profitto e su misure che potessero favorire l'imprescindibile e preziosa crescita demografica.

Per questi motivi le Associazioni firmatarie chiedono a chi guiderà la prossima Amministrazione Comunale di favorire la formazione della famiglia, il suo sviluppo e la sua ordinata e normale vita quotidiana, attraverso l'adozione di provvedimenti ordinari e strutturali e non solo di emergenza o di assistenza, e l'impiego di strumenti che ne riconoscano la dignità costitutiva assunta con la scelta del matrimonio, ne agevolino l'autonomia educativa, ne accolgano il ruolo di collaborazione e di sussidiarietà con l'Ente pubblico, ne valorizzino il positivo apporto al bene comune.

Nel chiedere questo le Associazioni firmatarie sono sostenute dalla certezza che in tal modo si genererà un quanto mai necessario e significativo benessere nella e per la nostra Città.

Certezza che viene dagli esiti della pluriennale attività svolta, ma anche dal convincimento che la famiglia è il luogo dove giornalmente si costruisce una comunità di persone, si sperimentano i successi e le difficoltà della relazione interpersonale e dell'attività educativa; si fanno i conti con i problemi economici o di lavoro, ma dove ognuno si sente accolto per quello che è e dove il metro di giudizio non è quanto guadagni, quanta salute hai, quanto sei perfetto fisicamente, quanto successo hai avuto, bensì quanto sei prezioso per me, quanto ci vogliamo bene. E, lo sappiamo, il bene è diffusivo e permeante nella comunità!

Certezza che si instaura, inoltre, perché è possibile affermare che la famiglia è una risorsa anche di natura economica in quanto non misura e non fa pagare il tempo di cura e di educazione che dedica e rivolge alle persone, neanche a quelle esterne (volontariato ed impegno sociale). Perché sa vivere il perdono ed insegnare l'accoglienza. Perché è il luogo di formazione umana delle nuove generazioni; perché è culla della vita, perché si prende cura dei più deboli, amandoli e rispettandone il valore e la dignità e così facendo riduce - riteniamo in misura significativa - il fabbisogno di spesa e di strutture dello Stato e/o delle Amministrazioni locali.

***Si identifica in questa visione culturale e valoriale della Famiglia ?***